

una volta nella vita
CURAÇAO

Nella foto Piccola e nascosta all'estremo nord, Playa Kalki è una delle trenta spiagge dell'isola.

DOLCISSIMI CARAIBI

Testi di CHIARA PASQUALETTI JOHNSON, foto di BEATRICE PILOTTO

LIl sole è già alto quando i pescatori rientrano nel minuscolo porto di **Playa Piskádo**, un rudimentale molo di legno incastonato tra acque turchesi. Qualche volta scaricano marlin e pesci vela, più spesso il bottino sono tonni dalla livrea luccicante, sfiletati e venduti direttamente sul posto nel giro di pochi minuti. Il vero spettacolo, però, inizia subito dopo, quando vengono gettati in mare gli scarti. Sul fondo di sabbia bianca della baia appaiono le sagome delle tartarughe marine che accorrono ingolosite dal sontuoso banchetto. Basta indossare una maschera e fare qualche bracciata per nuotare con loro a pochi metri dalla riva, in uno specchio di mare così terso da sembrare un acquario. “Toccarle è vietato, ma queste creature hanno un istinto fenomenale. Sforano solo chi rispetta la loro natura schiva, fluttuando immobile senza infastidirle e lasciando che siano loro a scegliere se avvicinarsi”, svela **Johnny Bonaire**, skipper veterano delle acque dei Caraibi.

Nato e cresciuto a Curaçao, conosce ogni segreto di quest'isola incantata, lontana dai cliché e dalle rotte turistiche. Selvaggia quanto basta, ma intrisa di storia coloniale, fa parte delle isole ABC (Aruba è a ovest, Bonaire a est) situate appena fuori dalla cintura degli uragani, al largo delle coste del Venezuela. Il sole splende tutto l'anno e le rare piogge non durano che pochi minuti, facendo fiorire come giardini le coste e dando sollievo agli aridi deserti dell'interno, coperti da distese di cactus e *divi-divi* modellati dal vento, dove si muovono iguana, timidi warawara (si dice che avvistare questi piccoli rapaci porti fortuna) e grandi lucertole blu. Un paesaggio incantato, dal fascino lunare. “Eppure in molti, come me, sono convinti che lo scenario migliore si trovi sotto la superficie delle sue onde azzurre”, assicura Bonaire. Difficile non essere d'accordo.

Magie di luce a filo d'acqua

Qui le immersioni sono un sogno, tra banchi di pesci angelo, pesci pappagallo e pesci trombetta che giocano a nascondino tra spugne e coral-

Dushi significa “dolce” in *papiamento*, la nostra lingua locale. La usiamo per dare il benvenuto ai visitatori: sarà la parola che sentirete più spesso qui sull'isola

Omar Sling, artista e musicista

li. I siti di diving sono più di sessanta, tutti facilmente accessibili dalla riva o in barca. Come **Kokomo**, paradiso dello snorkeling, o la **Blue Room Cave**, una caverna naturale sotto le rocce frastagliate del nord, invisibile dalla costa e raggiungibile in kayak o a piedi da **Playa Santa Cruz**. A mezzogiorno, i raggi del sole innescano la magia, illuminando di riflessi colorati la grande cupola di questa meraviglia sommersa, a cui si accede nuotando in apnea per un paio di metri. Per chi preferisce ozicare, la scelta non manca. Le spiagge sono almeno trenta, ma non esiste un numero ufficiale, perché molte sono nascoste in baie segrete e si raggiungono via mare o seguendo sentieri che solo i locali conoscono. Le più spettacolari? Oltre alla celebre **Kenepa Beach**, sono strepitose **Cas Abao**, **Playa Kalki** e **Playa Porto Mari**, con sabbia fine e frammenti di corallo, attrezzate con lettini sotto le palme e chiringuito per pranzare con un wrap al granchio. Merita una sosta anche **Playa Forti**, dove i più temerari usano la terrazza del ristorante abbarbicato sulla scogliera come trampolino per tuffarsi nel blu. Mentre **Playa San Juan** e **Manzaliña** sono quasi sempre deserte e non offrono servizi, ma è proprio questo il bello. L'ingresso scoraggia chi non le conosce, visto che per accedere alle loro sabbie talcate si attraversa una proprietà privata. Ma basta chiedere il



Sopra **Omar Sling**, musicista: dirige una band di giovani talenti che suonano strumenti fatti con materiali riciclati.

Nell'altra pagina Street art e facciate colorano le vie di **Punda**, storico quartiere della capitale **Willemstad**.



una volta nella vita

CURAÇAO

permesso e pagare 5 dollari e si arriva in un paradiso senza nessuno attorno. Per fuggire davvero lontano da tutto si salpa in catamarano alla volta di **Klein Curaçao**, un'isoletta al largo della costa, completamente disabitata ma con una barriera corallina da primato e le rovine di un faro del XIX secolo che svettano contro il cielo azzurro. Un'esperienza alla Robinson Crusoe.

Trekking tra i cactus giganti

Se sul lato orientale dell'isola ci si rilassa sulle spiagge protette dal vento e lambite da piantagioni di aloe e indaco, nella zona occidentale si assapora il suo lato più selvaggio. Orchidee selvatiche, cactus giganti ed enormi iguana accolgono i visitatori di **Christoffel Park**, l'imponente formazione rocciosa lungo la strada per Westpunt, nascosta in un angolo incontaminato all'estremo nord. Qui i turisti si avventurano ra-



Tetti a punta e facciate color sorbetto ricordano i canali di Amsterdam

ramente. "Lo chiamiamo il Far West, per noi è la frontiera, un luogo estremo dove si avverte la forza primordiale degli elementi", rivela il ranger **Briand Victorina**. Non a caso, il parco ospita la sede del **Savonet Museum**, dove scoprire la storia dei primi abitanti dell'isola, gli indiani Arawak, che si stabilirono proprio in quest'area quasi 4

mila anni fa. Oggi è un paradiso per gli appassionati di trekking, con otto sentieri escursionistici. "Si va dalla facile passeggiata che in una ventina di minuti porta al santuario dei cervi dalla coda bianca, alla salita relativamente ardua fino alla cima del **Monte Christoffel**, da affrontare la mattina presto per evitare il caldo", suggerisce Briand. Il parco confina con un'altra oasi naturalistica, il **Shete Boka National Park**, celebre per le sue dieci baie ad alto tasso scenografico, cesellate tra aspre coste di corallo e

In alto Le case colorate sul lungomare all'ingresso del porto di **Willemstad** risalgono agli inizi del XVIII secolo, all'epoca della dominazione olandese.

Sotto, da sinistra Lo staff di **Limpi Recycling**; un murales e uno dei locali che animano il dedalo delle vie di **Punda**, storico quartiere della capitale, patrimonio dell'Unesco.

roccia vulcanica, dove il vento soffia incessante. Dal **Boka Tabla**, dove le acque spumeggianti salgono così in alto da sembrare dei geysers, al **Boka Pistol**, che prende il nome dal suono dello sparo che si sente quando le onde si infrangono rumorosamente sulla scogliera. Energia pura.

Da qui si riprende la strada che taglia in due l'isola, collegando in meno di tre ore d'auto i parchi del nord alla capitale, sorta attorno a uno *segue a pag 62 ►*

DA SAPERE

L'ISOLA DI CURAÇAO è una nazione costitutiva del regno dei Paesi Bassi. Fino al 2010 parte delle Antille Olandesi, gode ora di una maggiore indipendenza, con un proprio parlamento e, per la prima volta nella storia, una governatrice donna, Lucille George-Wout. Lunga 60 km e larga 8, conta poco più di 150.000 abitanti, buona parte dei quali discende dagli schiavi deportati dall'Africa tra il XVII e il XIX secolo. Scoperta nel 1499 e colonizzata dagli spagnoli dopo il 1526, venne conquistata nel 1634 dagli olandesi.

OGGI SULL'ISOLA convivono armoniosamente almeno una dozzina di nazionalità e decine di religioni. Nel tempo, gli idiomi e le tradizioni europee si sono fuse con quelle caraibiche, mescolando il rigore olandese alla vivacità creola e dando vita alla lingua più recente della storia, il *papiamento*, un orecchiabile mix di suoni portoghesi e africani che qui tutti parlano correntemente, insieme all'inglese e all'olandese.



una volta nella vita
CURAÇAO

una volta nella vita
CURAÇAO

In questa pagina Le onde si infrangono tra le baie del **Shete Boka National Park**, nella zona più selvaggia dell'isola, dove il vento soffia incessantemente.



◀ segue da pag 59

dei più grandi porti naturali del mondo, vasto quasi quanto quello di Sidney. **Willemstad**, dal raffinato fascino europeo, è “un avamposto del Vecchio Mondo perduto nel Mar dei Caraibi che evoca avventure di pirati, contrabbandieri e mercanti”, spiega **Hetty van den Ouweelen**, guida turistica di origini olandesi che ha messo radici sull'isola scegliendo di non lasciarla più.

Il cuore antico della città è uno dei sei siti caribici patrimonio dell'Unesco, grazie ai suoi gioielli architettonici. Come **Fort Beekenburg**, vicino a una bella spiaggia, mentre **Fort Amsterdam**, costruito dagli olandesi nel 1634, stupisce con le sue possenti mura costruite con blocchi di corallo fossile. Di fronte, si staglia uno scorcio che sembra uscito da un quadro di Van Gogh, con le casette color sorbetto di **Handelskade Street**, incredibilmente simili a quelle che si specchia-

Dalle bucce amarissime delle arance “laraha” nasce il liquore tipico dell'isola

no nei canali olandesi. Si raggiungono attraversando il pittoresco ponte di barche galleggianti **Queen Emma**, che si muove come un'onda per lasciar passare le imbarcazioni dirette verso l'abbraccio sicuro del porto. Lo storico quartiere di **Punda** è un dedalo di stradine punteggiate di ristoranti, dove provare specialità locale come il *kadushi*, una deliziosa zuppa di cactus, il *keshi yena*, un tortino di formaggio ripieno di carne speziata, e il *tentalaria di cashupete*, il dolce ti-

pico a base di anacardi e zucchero. Ai tavolini si alternano le vetrine delle gallerie d'arte, come quella di **Nena Sanchez**, dove è possibile acquistare i suoi esuberanti dipinti, mentre da **Chichi** sono esposte le iconiche figure femminili dalle morbide forme arrotondate, un emblema dell'isola, create dalla scultrice Serena Israel.

Una storia di resilienza e gioia

Poco oltre, accanto alla sinagoga Mikvé Israel-Emmanuel, con il pavimento in sabbia, una delle più antiche dei Caraibi, si stagliano le dimore settecentesche dei mercanti, con le facciate coloniali dalle nuances pastello. Alcune sono decorate con stucchi a rilievo che raffigurano alberi di arancio, il *laraha*, un agrume coltivato solo qui, dalla buccia amarissima, con cui si ottiene il curaçao, il liquore tipico dell'isola. Altre rivelano le sagome di uomini al lavoro, incatenati uno all'altro. Sono gli schiavi che venivano comprati e venduti sulle banchine del porto di Willemstad, in quello che era uno dei mercati più importanti del mondo. “L'isola non ha mai avuto altre ricchezze. Gli spagnoli prima e gli olandesi poi, hanno tentato inutilmente di trovare l'oro e coltivare una terra vulcanica, arida e poco fertile”, racconta **Damaris Sambo**, giovane manager del **Kunuku House**, il suggestivo museo sulla storia locale ricavato in un'antica dimora abitata dagli schiavi che a febbraio verrà affiancato dal nuovo spazio espositivo dedicato alla dura vita nelle piantagioni locali. “La nostra è una storia di resilienza e gioia per quello che si ha. Servono molta creatività e tanto lavoro per sopravvivere in un'isola così piccola”, assicura Damaris che, dopo gli studi ad Amsterdam, ha scelto di tornare. Come lei, dopo il liceo molti studenti di



Dall'alto, in senso orario La bellezza selvaggia di Playa Manzanilla. Si raggiunge solo in barca o con un sentiero che attraversa una proprietà privata.

Una delle colorate sculture in vendita nella galleria Chichi dell'artista Serena Israel.

Gli iguana si avvistano facilmente in prossimità del Christoffel Park, l'angolo più incontaminato dell'isola.

Uno degli strumenti realizzati con materiali di riciclo da Omar Sling, artista e musicista locale che organizza anche workshop.

La vista sulle suite con piscina privata del nuovo Sandals Royal Curaçao, resort di lusso nella tenuta di Santa Barbara.

Zucca, cetrioli, patate dolci, platani e fiori edibili colorano i piatti realizzati dallo chef Kris Kierindogo.



una volta nella vita
CURAÇAO



In alto Piscina privata e vista sul tramonto negli Awa Seaside Butler Bungalows del Sandals Royal Curaçao.

Qui a destra Uno scorcio di Otrabanda, il quartiere creativo della capitale Willemstad.

Curaçao si trasferiscono in Olanda per iscriversi all'università, un'opportunità che viene garantita gratuitamente a tutti dal governo. "Ma poi torniamo tutti qui, vinti dalla nostalgia, portando sull'isola idee e progresso", conclude Damaris. Uno scambio che alimenta la multiculturalità e attira viaggiatori in cerca di esperienze autentiche, oltre che di nuovi resort da sogno.

Come il Sandals Royal Curaçao, inaugurato da pochi mesi in una tenuta di Santa Barbara, l'area più esclusiva dell'isola, dove ha sede il campo da golf Old Quarry, il migliore dei Caraibi secondo USA Today: 18 buche vista oceano sullo sfondo del monte Tafelberg. Il resort, adults only, è un perfetto nido d'amore, con bungalow sulla spiaggia privata e un'immensa piscina infinity su due livelli, tutta in cristallo, che si affaccia su uno dei tramonti più spettacolari dei Caraibi. A rendere unica la struttura è anche il suo programma di sostegno alla comunità locale, gestito dalla Sandals Foundation. "Abbiamo scelto di cominciare dall'ambiente, per tutelare

un ecosistema meraviglioso ma fragile", spiega Peter A. Blum, direttore della fondazione. Così è nata la collaborazione con Debrah Nijdam e Mitchell Lammering, giovanissimi fondatori di Limpi Recycling (limpirecycling.com) arrivati sull'isola come turisti e mai più ripartiti "Passeggiando sulle spiagge ci siamo resi conto di quanta plastica viene portata a riva dal mare, così abbiamo pensato di raccoglierla per trasformarla in nuovi prodotti", spiega Mitchell.

Nel loro magazzino flaconi di detersivo, bottiglie e taniche vengono accatastate e lavorate con macchinari progettati ad hoc per realizzare portachiavi e altri gadget, perfetti da portare a casa come souvenir insoliti e solidali. Del resto, su un'isola dove persino l'acqua scarseggia, quella del riciclo è da sempre un'arte praticata con passione e fantasia. Lo sa bene uno dei più noti musicisti di Curaçao, Omar Sling, che dirige una band di giovani talenti capaci di creare strepitose jam session con strumenti fatti di materiali riciclati. Un volante capovolto diventa la base per una batteria di vecchie pentole, una tanica si trasforma nella cassa di un basso. "Sono strumenti semplici, fatti per insegnare ai ragazzi ad apprezzare ciò che si ha e a prendersi cura dell'ambiente", spiega Sling con un sorriso. Proprio come l'anima di Curaçao, la sua band è un perfetto equilibrio di colori e culture che vibrano all'unisono. "Esattamente come nella vita, ognuno fa la sua parte. Il bello è che siamo tutti diversi, ma solo insieme possiamo fare una grande musica".



©RIPRODUZIONE RISERVATA



Murales e street art, come a New York

"L'acqua è di un turchese quasi accecante. E ci sono spiagge di tutte le sfumature", racconta Chiara Pasqualetti Johnson, autrice di questo reportage. "Ma a colpirmi davvero sono stati altri colori, quelli del quartiere di Otrabanda, la 'Brooklyn' di Curaçao. Qui le strade hanno nomi in olandese, ma l'atmosfera è puro Caribe. Difficile vedere una casa grigia. Ogni muro racconta una storia, dipinta a tinte sgargianti su spettacolari murales, una quarantina, firmati da talentuosi artisti locali come Jhomar Loaiza e Francis Sling".

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Sono un museo a cielo aperto le vie di Otrabanda, la "Brooklyn" di Curaçao

Nella foto La spiaggia di Cas Abao, una striscia di spiaggia bianchissima protetta dalla barriera corallina.



Estate tutto l'anno

Nuovi resort extralusso, ecolodge su palafitte, terrazze vista oceano e piantagioni di aloe. Gli indirizzi per scoprire tutti i sapori e i colori dell'isola

COME ARRIVARE

In aereo, i collegamenti con l'Europa sono garantiti da KLM con scalo a Amsterdam. In coincidenza con le maggiori città italiane, ci sono voli giornalieri con tariffe che partono da 779 euro a/r tutto incluso (info klm.it).

DA SAPERE

Documenti: passaporto con scadenza minima di sei mesi, il visto d'ingresso non è necessario. Norme sanitarie: nessuna vaccinazione obbligatoria. Per il rimborso di eventuali spese mediche è necessario disporre di una polizza assicurativa sanitaria personale

Valuta: quella ufficiale è il Fiorino delle Antille Olandesi che vale circa 0,5 euro, ma i dollari vengono accettati quasi ovunque, così come le carte di credito.

Fuso orario: 5 ore in meno rispetto all'Italia, 6 ore quando è in vigore l'ora legale
Lingua: quella ufficiale è il *papiamento*, ma si parla ovunque anche l'inglese e l'olandese.

Clima e abbigliamento: le temperature sono costanti, attorno ai 28°, con un tasso di umidità molto basso grazie al vento costante degli alisei. Sono consigliabili capi leggeri in fibre naturali. Alcuni ristoranti richiedono un abbigliamento formale.

Telefoni e connessione: la rete cellulare è diffusa ovunque. Il wi-fi è presente negli alberghi e in molti ristoranti.

QUANDO ANDARE

Lontana dalla cintura degli uragani, Curaçao ha un clima ideale tutto l'anno. Sono preferibili comunque i mesi più secchi, tra gennaio e settembre.

una volta nella vita

CURAÇAO

Le nostre scelte

PER IL VIAGGIO RACCONTATO IN QUESTE PAGINE SONO NECESSARI ALMENO 7 GIORNI.
IL COSTO PARTE DA CIRCA 1.700 EURO A PERSONA, VOLI ESCLUSI

DORMIRE

1 Sandals Royal Curaçao

Luxury resort inaugurato da poco, nell'esclusiva tenuta di Santa Barbara. La formula è all inclusive, a disposizione degli ospiti ci sono 13 bar e 8 ristoranti, dai tavoli sulla spiaggia dello Strand alla terrazza del romantico Aolos, ai food truck di ispirazione spagnola, fusion asiatica e local. Per un soggiorno romantico, prenotare le Awa Seaside Butler Bungalows, sulla spiaggia, con maggiordomo, piscina privata e una Mini per andare alla scoperta dell'isola

Indirizzo: Santa Barbara Estate, Porta Blancu, Willemstad
Tel. +1.888.72.63.257
Web: sandalsresorts.eu
Prezzi: camera doppia da 462 a 920 €, con formula all inclusive

2 Landhuis Jan Thiel

Cinque camere e una suite nella tenuta ottocentesca di una piantagione nascosta dietro la riserva naturale Saliña Jan Thiel, a cinque minuti in macchina da Caracas Bay. Per famiglie e gruppi di amici prenotare il Red Cottage, appartamento con piscina privata circondata

da un giardino tropicale
Indirizzo: Saliña Jan Thiel
Tel. +599.95.20.73.68
Web: landhuisjanthiel.com
Prezzi: doppia b&b da 156 a 190 €

3 Villa Tokara

Dimora storica riconvertita in boutique hotel con due camere e due suite, a 15 minuti a piedi dal centro di Willemstad. La Patio Room ha spettacolari soffitti in legno e affaccio sulla piscina
Indirizzo: 55 Penstraat, Willemstad
Tel. +599.94.61.06.74
Web: villatokara.com
Prezzi: doppia b&b da 207 a 310 €

4 Mondilodge

Ecolodge con sei palapas in legno su palafitte, vicino alla spiaggia di Blue Bay. La proprietà è immersa in un giardino tropicale dove è facile avvistare colibrì, iguana e fenicotteri
Indirizzo: Klein Sint Michiel 1, Willemstad
Tel. +599.96.86.79.77
Web: mondilodge.com
Prezzi: doppia b&b da 140 a 195 €

MANGIARE

5 Mosa Caña

A Pietermaai, una terrazza sul lungomare della capitale dove ordinare ottimi cocktail e piatti che mescolano tradizione olandese e sapori caraibici. Da provare l'anatra confit alle spezie e i tacos de pescado
Indirizzo: 41 Penstraat, Willemstad
Tel. +599.96.68.02.32
Web: mosacana.com
Prezzo medio: 38 €, cocktail 11 €

6 Sal the kitchen

Abbinamenti audaci e ambiente cosmopolita, a due passi dal lungomare della capitale. Dopo cena, si può chiedere di visitare le cucine, costruite con blocchi di corallo. Aperto solo a cena
Indirizzo: 47 Penstraat, Willemstad
Tel. +599.95.21.32.11
Web: sal.kitchen
Prezzo medio: 45 €

7 Kome

Cucina a vista e arredi in legno nel vivace quartiere di Pietermaai. Il menu è a base di ingredienti locali provenienti dalle fattorie dell'isola, cucinati nel forno a legna tradizionale. Ottimo il brunch della domenica
Indirizzo: 6 Johan van Walbeekplein, Willemstad
Tel. +599.94.65.04.13
Web: komecuracao.com
Prezzo medio: 35 €

8 Kas di Piskado

Aperta solo a pranzo, un'informale cabane con cucina a vista sulla spiaggia di un villaggio di pescatori. I piatti cambiano ogni giorno in base a quello che arriva dal mare
Indirizzo: John F. Kennedy Boulevard, Willemstad
Tel. +599.94.62.45.60
Prezzo medio: 18 €

COMPRARE

9 Chichi

Un'infinità di varianti della chichi, l'iconica figura femminile locale, dipinta a mano da artiste del posto
Indirizzo: WillemstadLoft, 16 Windstraat
Tel. +599.97.38.06.48
Web: chichi-curaçao.com

10 Nena Sanchez Gallery

Fiori, pesci, piante e case dai colori sgargianti nelle tele dell'artista contemporanea più celebre dell'isola. Oltre ai dipinti, propone anche giclée stampati su tela, comodi da arrotolare e trasportare in aereo
Indirizzo: Windstraat, Willemstad
Tel. +599.94.61.28.82
Web: nenasanchez.com

11 Chobolobo

Tour e degustazioni nella sede della storica distilleria Senior che produce il blue curaçao, il liquore locale ottenuto con le bucce di arance amare
Indirizzo: Saliña Ariba, Willemstad
Tel. +599.94.61.35.26
Web: chobolobo.com

12 Aloe Vera Farm

Crema e prodotti di bellezza naturali a base di aloe, realizzati nel laboratorio della più grande piantagione visitabile dell'isola
Indirizzo: 138 Kaminda Mitologia, Willemstad
Tel. +599.97.67.55.77
Web: aloeveracuraçao.com

PER SAPERNE DI PIÙ

Ufficio del turismo di Curaçao
curacaotouristboard.co



Fotografa il QR e scarica sul tuo smartphone

